Zeitschrift: Gioventù e sport : rivista d'educazione sportiva della Scuola federale di ginnastica e sport Macolin

Herausgeber: Scuola federale di ginnastica e sport Macolin

Band: 34 (1977)

Heft: 1

Artikel: Sci per monitori a Campo Blenio e Carì

Autor: Giovannacci, Mario

DOI: https://doi.org/10.5169/seals-1000666

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

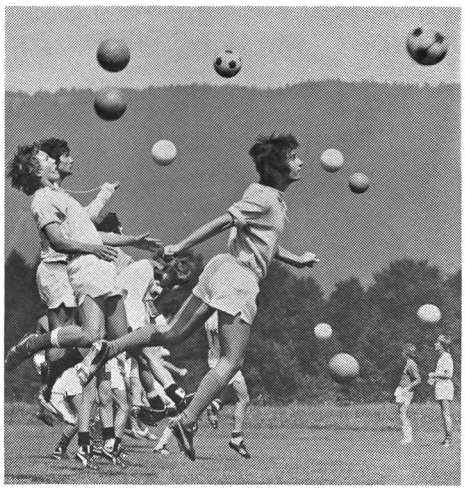
The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 04.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Sci per monitori a Campo Blenio e Carì

Mario Giovannacci



un qualitativo e quantitativo largo quadro di monitori. La schiera dei talenti, ma anche quelli meno capaci, hanno diritto a un insegnamento adeguato alla loro età e poliedrico, nel quale venga stimolato il piacere alla prestazione e al gioco. L'idea predominante è quella di fornire ai giovani una solida formazione di base, conforme alle esigenze del gioco competitivo, che permetta un'azione educativa permanente per quanto concerne la sportività nel gioco e nella vita.
Il giuoco del calcio è riuscito ad affascinare recentemente anche le ragazze, ciò che non si può ignorare. Sempre maggiore è la richiesta di monitrici, in modo particolare da parte di maestre che insegnano a classi di ragazzi. Che nel calcio – e anche nel calcio giovanile – avvenga la liberazione di aggressioni è da attribuire a un naturale impulso che non può essere soppresso. La conseguenza, anche senza dover ricorrere a rigide regole, sarà di avere una leale lotta per il pallone. Dipenderà dal monitore di operare più come educatore amichevole e determinato che come giudice impassibile. Traguardo finale di ogni formazione dev'essere l'educazione del carattere e della personalità del giocatore. Le elevate esigenze poste ai candidati allenatori che frequentano i corsi centrali come pure l'approfondita formazione calcistica degli studenti d'educazione fisica delle università, hanno contribuito notevolmente a valorizzare il calcio giovanile.
Il calcio è (ancora) in auge e le ombre negative gettate dallo sport d'alta prestazione non sono in grado di trattenere la sua veloce espansione. Superato lo scetticismo di molti genitori, la giovane generazione percorre una sua strada. Invece di opporci, in noi matura sempre più l'impegno di dirigere su sani binari questo sviluppo, tramite una formazione-modello specifico-pedagogica dei monitori (e monitrici) e degli allievi.

Attività alquanto intensa e molto impegnativa quella svolta dall'Ufficio cantonale Gioventù+Sport nello scorso mese di dicembre. Infatti dal 4 al 23 nella stazione invernale di Campo Blenio si sono succeduti corsi di formazione e di aggiornamento per monitori G+S di sci, sci di fondo e escursionismo con gli sci, con la partecipazione complessiva di oltre 200 tra monitori e monitrici. Si tratta indubbiamente di una cifra eloquente che testimonia l'importanza di questi sport invernali i cui sviluppi si concretizzano con bella evidenza.
Tutti i corsi hanno perfettamente raggiunto lo scopo prefisso: quello cioè di preparare dovutamente e con un buon bagaglio tecnico i monitori in vista della stagione attiva. Gli istruttori ed esperti G+S della disciplina, altamente qualificati, chiamati a collaborare, hanno davvero dato il meglio di loro stessi per far si che i partecipanti ne potessero trarre i maggiori profitti.
Anche dal lato amministrativo l'esito può essere considerato più che soddisfacente e ciò grazie alla buona volontà dimostrata dai partecipanti, sia per quanto concerne la loro disponibilità nella collaborazione e sia, soprattutto, per il loro interesse palesato per il movimento Gioventù+Sport. Nessun problema per quanto attiene all'organizzazione in generale e logistica in particolare. Il poter usufruire a piacimento delle due case, Cristallina e Greina, indubbiamento ha facilitato l'evolversi in senso positivo dei vari corsi. Sono due edifici, molto funzionali, la cui capacità ricettiva è rispettivamente di 56 e 40 posti. Inoltre sono dotate di ampi locali da adibire a refettorio o a sale di teoria.

Per il vitto poi unanime è stato il giudizio favorevole. E il merito di questo risultato va anche ascritto ai due cuochi, coniugi Dolores e Primo Beltraminelli, i quali hanno dato un saggio tangibile delle loro grandi possibilità nell'«arte culinaria».
Tutto sommato per l'Ufficio cantonale Gioventù+Sport il mese di dicembre, come d'altronde negli anni passati, è stato in gran parte dedicato alla preparazione dei monitori e monitrici che alle discipline dello sci dovranno dare un ulteriore incremento, anche se già ora lo sci alpino in particolare occupa un posto di preminenza. Basti infatti ricordare che il 31,51% dei corsi G+S organizzati nel Ticino sono di sci e i partecipanti addirittura il 48,17% rispetto a tutte le altre discipline G+S attualmente in vigore.

Sci di fondo

Anche se lo spazzaneve, lo stemm cristiania e il corto raggio sono ben lungi dall'essere accantonati tuttavia in questi ultimi anni si è assistito ad una auspicata «invadenza» dello sci di fondo. Lo sciare in orizzontale, com'è da taluni definito, praticato a livello non competitivo e in rapporto alle personali capacità fisiche – come asserisce il medico italiano, dottor Quarenghi – è assolutamente positivo e accessibile a tutti. Dà la possibilità di ritrovarsi con se stessi. I passi del fondo sono molto naturali e sollecitano il fisico in modo armonico. Non esiste assolutamente una controindicazione. Anzi, talvolta è consigliabile – è sempre il dottor Quarenghi che lo afferma – a persone affette da disturbi di carattere cardiaco e circolatorio, perchè può rappresentare un'utile forma di terapia e di recupero. Questa disciplina sollecita tutta la nostra muscolatura come può farlo il nuoto. Inoltre, permette di trarre benefici sia fisici sia psicologici.
Le affermazioni del medico, che abbiamo riportato, non fanno che confermare la validità e l'efficacia di questa disciplina sportiva che effettivamente sta facendo sempre nuovi proseliti, sia tra i giovani e sia tra i non...più giovanissimi. È la dimostrazione evidente che la gente comincia a rendersi conto che per il proprio benessere fisico sono necessari un certo sforzo e un movimento ritmico variato e prolungato.
Questi possono essere i motivi sui quali è basata la propaganda per lo sci di fondo, anche a livello del movimento Gioventù+Sport. Pertanto l'Ufficio cantonale, in ossequio a questi intendimenti, ha previsto e organizzato dal 4 all'8 dicembre un corso di formazione per monitori G+S di sci di fondo e uno di aggiornamento nella stessa disciplina, ambedue frequentati da 18 rispettivamente da una decina di partecipanti. Campi d'istruzione sono stati la regione di Campo Blenio e quella di Campra, particolarmente adatta e nota per la pratica dello sci nordico. I corsi sono stati diretti dai capacissimi istruttori Cesare Cima e Renato Malingamba, entrambi già validi competitori. Se il corso di aggiornamento (necessario per mantenere la qualifica) è servito unicamente (la durata di soli 2 giorni non consentiva di fare altrimenti) a rinfrescare la memoria dei monitori, già in possesso del brevetto G+S, sulla tecnica che la disci-

plina impone, migliorando eventualmente il bagaglio tecnico del singolo, il corso di formazione ha avuto il pregio di avviare verso lo sci di fondo 10 nuovi monitori entusiasti e coscenti della bellezza e del fascino che questo sport sa suscitare. Sono 10 nuovi monitori – e tra questi nientemeno che l'arbitro internazionale di calcio, Bruno Della Bruna – che certamente si adoperaranno per divulgare maggiormente lo sci nordico, stimolando i giovani a praticarlo. Questi i nomi dei 18 che hanno ottenuto la qualifica di monitore G+S di sci di fondo:
Allegranza Corrado, Torre; Bagutti Eros, Rovio; Berdondini Francesco, Cadenazzo; Bulloni Paolo, Ponto Valentino; Buzzini Remo, Losone; Della Bruna Bruno, Lumino; Emma Giuseppe, Olivone; Gervasoni Cesare, Breganzona; Ghisletta Stelio, Camorino; Gianella Iginio, Acquarossa; Jametti Brenno, Ponto Valentino; Lazzarotto Luciano, Arbedo; Malquarti Albano, Torre; Micheli Piergiorgio, Gorduno; Nonella Luigi, Cadenazzo; Quadrelli Eros, Pregassona; Raveglia Marco, Bellinzona e Merlo Aldo, Verdabbio.

Sci-escursionismo

Tra gli sport invernali quello maggiormente impegnativo è senza dubbio l'escursionismo con gli sci. È una disciplina questa che richiede uno sforzo prolungato e quindi una buona condizione fisica di base, oltre che una buona conoscenza della montagna bianca con i pericoli insiti nella stessa. Insomma chi la pratica deve essere un buon sciatore, un capace alpinista, avere il senso dell'orientamento, sapersi destreggiare anche in situazioni difficili, senza dimenticare le nozioni primarie in caso di infortuni.
Dopo questa rapida premessa si può facilmente arguire che quelli che seguono questa disciplina sportiva sono persone a cui non fa difetto né la buona volontà, né lo spirito di sacrificio, né tantomeno la passione di innalzarsi verso alte e ambite mete.
Ovviamente agli sforzi che l'escursionismo con gli sci domanda fa riscontro anche una grande soddisfazione. L'essere continuamente soli a contatto con la natura, goderne la sua bellezza e il suo fascino, non sono cose facilmente descrivibili. Noi l'abbiamo constatato nel vedere i partecipanti al corso di aggiornamento e di formazione i quali al ritorno da una trasferta di 5 o 6 ore in alta montagna, nel loro viso si vedeva la prova dello sforzo ma anche tanta soddisfazione; e dopo essersi fatta una doccia ristoratrice, prima del vitto, una meravigliosa cantata in coro. Che bella lezione di dedizione e di attaccamento ad uno sport che è tutt'altro che facile!
Nei corsi di Campo Blenio i partecipanti hanno fruito dell'insegnamento e dell'esperienza di due guide diplomate: Romolo Nottaris e Luciano Schacher i quali si sono avvalsi della collaborazione altrettanto preziosa dell'esperto G+S Geo Weit. I risultati ottenuti, dal lato tecnico, sono da ritenersi positivi, pur tenendo presente che la neve in quel periodo non era delle migliori e che il tempo non era totalmente ideale.
Comunque il programma è stato interamente portato a termine e con profitto. A conclusione del corso di formazione hanno conseguito la qualifica di monitore 1 di escursionsimo con gli sci i seguenti partecipanti:
Beti Sergio, Arbedo; Dafond Gianni, Arbedo; Dillena Dante, Vacallo; Ghiggia Giuliano, Dino; Gianinazzi Danilo, Lugano; Gianini Luigi, Lugano; Minoretti Piergiorgio, Lugano e Pini Mauro, Breganzona.

I corsi di aggiornamento

La partecipazione ai corsi di aggiornamento (4 in tutto: 2 a Campo Blenio e 2 a Carì) è stata quest'anno abbastanza rilevante, vuoi perché molti erano tenuti a frequentarli per mantenere la qualifica di monitore G+S di sci (il brevetto ha la validità di tre anni), vuoi perché taluni hanno creduto di prender parte per perfezionare il proprio bagaglio tecnico. A Campo Blenio erano previsti i corsi di aggiornamento per i monitori delle varie società e sci club mentre nella stazione invernale leventinese di Carì i corsi erano riservati agli istruttori svizzeri di sci e agli ausiliari delle scuole svizzere di sci, qualificati G+S. L'esito dei corsi può essere considerato ottimo e ciò grazie soprattutto alla validità e alle capacità dei capi classe, Claudio ed Ervino Müller, Luigi e Marino Truaisch, Hubert Bochud, Gianfranco Croce, Alfredo Pini, Mario Pedimina, Franco Baroncini, Fausto Martinelli e Gino Malingamba.

I corsi di formazione

Particolarmente frequentati sono stati i corsi di formazione per monitori G+S 2 e 1: rispettivamente una trentina e una sessantina. Deve altresì essere rilevato che per il G+S 1 gli annunciati si avvicinavano ai 120. Una nuova dimostrazione dell'attrazione che ha questa disciplina sportiva. Il corso di formazione per monitori G+S 2 si è svolto dal 10 al 17 dicembre ha avuto uno sviluppo molto variato nel programma e oltremodo interessante, con lo scopo preciso di preparare dovutamente i futuri monitori responsabili dei corsi con i giovani. Si sono intrecciati istruzioni approfondite sui campi da neve (a Campo Blenio a al Nara 2000) a teorie con temi appropriati (ceraggio, equipaggiamento, responsabilità civile, primi soccorsi, pratiche amministrative, ecc.) a dimostrazioni con cane da valanga, ad esercitazioni su pista illuminata, ecc. Il corso ha avuto un esito lusinghiero, sia per la buona organizzazione curata dall'Ufficio cantonale G+S, sia per le qualità innegabili degli istruttori (Damiano Malaguerra a cui competeva la direzione tecnica, Hubert Bochud, Gianfranco Croce e Marino Truaisch) e per la fattiva collaborazione di tutti i partecipanti la maggior parte dei quali è riuscita a conseguire l'ambita qualifica G+S.
Questo l'elenco dei nuovi monitori G+S 2 di sci: Borner Luca, Bellinzona; Calanca Gianrico, Claro; Ceresa Mario, Cerentino; Dotta Fabrizio, Novaggio; Formenti Carlo, Balerna; Giovannini Paolo, Bellinzona; Hotz Stefano, Bellinzona; Jola Mario, Biasca; Mattei Luciano, Peccia; Pedrini Carlo, Paradiso; Rovelli Daniele, Tesserete; Sciarini Stefano, Bellinzona; Tamagni Armando, Giubiasco; Maino Luisella, Muralto; Bonetti Monica, Locarno; Engeli Galvano, Lugano; Della Bruna Michele, Lumino e Pacciorini Massimo, Bellinzona. Hanno inoltre ottenuto la qualifica di capo campo i monitori G+S 1 Pedraita Primo, Pianezzo e Vassalli Ermanno, Mezzovico.
Identico discorso può essere fatto per il corso monitori G+S 1, che ha avuto luogo dal 18 al 23 di dicembre. Peccato che in questo lasso di tempo le condizioni atmosferiche non siano state del tutto favorevoli.
Comunque, anche se con qualche difficoltà il corso ha potuto essere portato a termine rispettando il programma stabilito. Gli istruttori erano, oltre ai 4 citati sopra, Ervino Müller, Luigi Truaisch e Alfredo Pini.
Hanno ottenuto il brevetto di monitore G+S 1 di sci i seguenti partecipanti:
Ferretti Marco, Pregassona; Beretta Osvaldo, Leontica; Bernasconi Daniele, Breganzona; Brunetti Stefano, Arbedo; Califano Loredana, Balerna; Degli Antoni Elena, Losone; Demartini Stefano, Tesserete; Devittori Vittore, Aquila; Dotta Renato, Bodio; Enrile Nicoletta, Bellinzona; Forni Anna, Airolo; Gianella Walter, Dalpe; Giudicelli Gianni, Ponto Valentino; Kessel Sandro, Massagno; Leoni Elio, Cerentino; Martinoli Remy, Dongio; Meyer Rames, Arbedo; Panzeri Alessandro, Lugano; Pedrini Elianne, Airolo-Nante; Piccaluga Pierluigi, Arbedo; Reithinger Eugenio, Locarno; Rezzonico Massimo, Viganello; Spizzi Mario, Airolo; Staub Ferruccio, Viganello; Visani Aldo, Lugano; Corrent Gianni, Giubiasco.